

QUADERNI DI STORIA
FONDATI DA GIOVANNI SPADOLINI

Comitato scientifico.

Franco Della Peruta, Luigi Lotti,
Francesco Margiotta Broglio, Giuseppe Talamo e Cosimo Ceccuti

Ester Capuzzo

GLI EBREI ITALIANI
DAL RISORGIMENTO
ALLA SCELTA SIONISTA



Quaderni di Storia
LE MONNIER

Copyright © 2004 by Edmond Le Monnier S.p.A., Firenze

ISBN 88-00-85763-9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.
L'editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre a mezzo fotocopie una porzione non superiore a un decimo del presente volume. Le richieste di riproduzione vanno inoltrate all'Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere dell'ingegno (AIDRO), via delle Erbe 2, 20121 Milano, telefono e fax 02/809506.

Realizzazione editoriale

Coordinamento redazionale Alessandro Mongatti
Redazione Tommaso Piazza, Alessandro Mongatti
Impaginazione Tommaso Piazza
Progetto grafico Walter Sardonini/SocialDesign Srl, Firenze

Prima edizione Luglio 2004

Ristampa

5 4 3 2 1 2004 2005 2006 2007 2008

La realizzazione di un libro comporta per l'Autore e la redazione un attento lavoro di revisione e controllo sulle informazioni contenute nel testo, sull'iconografia e sul rapporto che intercorre tra testo e immagine. Nonostante il costante perfezionamento delle procedure di controllo, sappiamo che è quasi impossibile pubblicare un libro del tutto privo di errori o refusi. Per questa ragione ringraziamo fin d'ora i lettori che li vorranno indicare alla Casa Editrice, al seguente indirizzo:

Le Monnier Università
Via A. Meucci, 2 - 50015 Grassano (Firenze)
Tel. 055.64.91.294 - Fax 055.64.91.227
www.lemonnier.it
Mail: universitaria.lemonnier@lemonnier.it

Nell'eventualità che passi antologici, citazioni o illustrazioni di competenza altrui siano riprodotti in questo volume, l'editore è a disposizione degli aventi diritto che non si sono potuti reperire. L'editore porrà inoltre rimedio, in caso di cortese segnalazione, a eventuali non voluti errori e/o omissioni nei riferimenti relativi.

La Tipografica Varese S.p.A. – Stabilimento di Firenze – Luglio 2004

INDICE GENERALE

<i>Premessa</i>	ix
<i>Capitolo primo. Restaurazione e attività cospirativa</i>	1
<i>Capitolo secondo. Mazzini e l'ebraismo italiano</i>	21
<i>Capitolo terzo. A Venezia con Manin</i>	51
<i>Capitolo quarto. Ebraismo e laicità dello Stato liberale</i>	79
<i>Capitolo quinto. Dallo Statuto albertino alle leggi razziali</i>	108
<i>Capitolo sesto. Letteratura e memorialistica ebraica dalla persecuzione fascista alla scelta sionistica</i>	134
<i>Indice dei nomi</i>	161

A mia madre

Premessa



L'idea di raccogliere insieme alcuni lavori dedicati alla storia dei rapporti tra lo Stato nato dal Risorgimento, la società italiana e la sua componente ebraica, tra loro uniti da un comune filo di ricerca, trova la sua origine più immediata nella sollecitazione rivoltami da Cosimo Ceccuti e dall'Editore Le Monnier che ad essi si sono interessati e che qui ringrazio per l'opportunità offertami di pubblicarli.

Questi lavori costituiscono il frutto di alcune riflessioni sulla storia ebraica maturate nel mio percorso di studi e ulteriormente sviluppate nell'ultimo quinquennio, ma credo abbiano un'origine più remota che va ricercata in una domanda che da anni mi pongo.

Perché scrivo di storia ebraica?

Nel mio caso non ci sono radici familiari, alle quali riallacciarsi. Quindi tale scelta tout court non assolve alla necessità di ricostruire un passato recente o lontano che sia.

Ho diversi amici ebrei, alcuni si occupano di storia, anche ebraica ma non solo, altri hanno interessi del tutto diversi.

Questa, forse, potrebbe essere una spiegazione sufficiente. Con loro, e in particolare con Sergio Minerbi e Amedeo Tagliacozzo, parlo, infatti, più o meno spesso di «cose ebraiche». Potrei dire, pertanto, che lo scambio di idee con loro ha prodotto in me sollecitazioni in tal senso.

Mi accorgo, però, che non basta.

Posso dire ancora che sono stata avviata a questi studi circa una quindicina di anni fa da Carlo Ghisalberti mentre si stava occupando di problemi dell'ebraismo italiano. Questa sua spinta intellettuale, come era avvenuto in altre occasioni, è stata uno stimolo molto forte e il frequente dialogo con lui ha rappresentato certamente un fattore non secondario.

Credo ci sia ancora di più.

La risposta l'ho avuta leggendo uno dei diversi articoli apparsi su un quotidiano a tiratura nazionale nel novembre del 1998 in occasione del sessantesimo anniversario delle leggi razziali che ricordava con le parole di chi allora era bambino quell'avvenimento e le sue terribili conseguenze.

Mi sono resa conto in quella circostanza che anch'io guardavo a quella storia con «occhi da bambina» e ne ho trovato in senso freudiano la ragione nel nome che porto, quello di una nonna che non ho mai conosciuto e che ebrea non era. Ragione che sin da piccola mi ha reso sensibile alla millenaria storia di sofferenza del popolo d'Israele, nella quale il ricordo delle persecuzioni ritorna come una sorta di sottofondo continuo per un dovere morale che non si può non assolvere.

Ho, però, anche compreso che, se è vero che non ci si può sottrarre al tornare incessante di quel periodo orribile rappresentato dalla persecuzione razziale e dalla Shoah, non si può rimanere ancorati esclusivamente ad esso. Si compirebbe in questo modo forse una distorsione prospettica con il rischio di ridurre gli ebrei soltanto al ruolo di vittime, che pure lo sono state, senza percepire dell'ebraismo il suo valore specifico nella storia del nostro paese. Mi sono resa conto, inoltre, che non si può soltanto mantenere viva la memoria delle persecuzioni perché questa, purtroppo, non è sufficiente, come spesso si vede da tanti fatti di cronaca, a rendere immuni da un antisemitismo, sempre variamente presente nella Storia.

Sono convinta che si debba fare di più e che si debba utilizzare l'interesse che va diffondendosi per la storia dell'ebraismo in Italia per evidenziarne nuovi contenuti e per riconoscere agli ebrei il loro essere portatori di una cultura specifica e l'essere coprotagonisti del mondo moderno.

Di qui la scelta di ripercorrere la storia degli ebrei italiani con riferimento alle vicende del Risorgimento nazionale e dell'età liberale, all'impegno e alla partecipazione che essi vi profusero, ai valori e alle forze con cui animarono quelle vicende sino alle leggi razziali, alla lacerazione e al vulnus da queste inferto a un legame con lo Stato che dall'emancipazione in poi era stato caratterizzato da linee di sostanziale continuità, alla opzione sionista operata da alcuni durante il fascismo, da altri come reazione ad esso nel dopoguerra.

Roma 20 febbraio 2004

E.C.

Avvertenza

Alcuni dei capitoli che compongono questo volume sono stati già pubblicati in sedi e tempi diversi, ma vengono qui riproposti modificati nel titolo, ampliati e arricchiti da note di aggiornamento bibliografico; altri, invece, come il secondo e il quinto intitolati l'uno *Mazzini e gli ebrei* e l'altro *Dallo Statuto albertino alle leggi razziali*, sono del tutto inediti.

Capitolo primo: *Gli ebrei nell'età della Restaurazione e l'attività conspirativa* con il titolo *L'ebraismo della Restaurazione e l'associazionismo conspirativo*, in *La Carboneria padana veneta. Intrecci nazionali e internazionali*, Atti del XXVI Convegno di Studi La nascita della nazione, Rovigo, Palazzo Roncale-Crespino (Ro), Palazzo Comunale, 8-10 novembre 2002 (Minelliana, Rovigo, 2004)

Capitolo terzo: *A Venezia con Manin* con il titolo *Gli ebrei e la Rivoluzione di Venezia, in 1848-49. Costituenti e costituzioni. Daniele Manin e la Repubblica di Venezia*, Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, Venezia, 2002, pp. 427-442.

Capitolo quarto: *Ebraismo e laicità dello Stato* con il titolo *Laicismo ed ebraismo*, in C. GHISALBERTI – G. VERUCCI – G. LUTI – G. SABBATUCCI – A. A. MOLA – Z. CIUFFOLETTI – E. CAPUZZO – L. CECI – M. DEGL'INNOCENTI – G. B. FURIOZZI – M. SAGRESTANI – L. LOTTI, *L'Italia laica dalla fine del secolo alla prima guerra mondiale*, Le Monnier, Firenze, 2003, pp. 92-101.

Capitolo sesto: *Letteratura e memorialistica ebraica dalle leggi razziali alla scelta sionista* con il titolo *La memorialistica ebraica dalle leggi razziali alla scelta sionista*, in *Per Carlo Ghisalberti. Miscellanea di studi*, a cura di E. Capuzzo – E. Maserati, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2003, pp. 619-630.